

# IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50  
 Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6  
 Per l'Estero, aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

## Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.  
 ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.  
 Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 15 Maggio

Ad evitare incagli nell'ordinato andamento dell'amministrazione del giornale, si interessa quanti, spedendo corrispondenze, o intendono fare ordinazioni di copie, a volere aggiungerci il relativo importo.

## FERVET OPUS!

Quasi ovunque sono posate le candidature; notizie d'ogni angolo d'Italia precisano come il movimento elettorale si delinea calmo e tranquillo. Alle pressioni inqualificabili dal governo, il popolo risponde sereno nel rispetto alle proprie convinzioni e nella fiducia nella causa della libertà.

Nella pubblica coscienza il trasformismo è irrimediabilmente condannato; le inconsulte spedizioni dell'Africa, l'imprudenza per la spedizione nell'Harrar, lo sfacelo delle finanze, la nessuna sicurezza nella giustizia, tutto indica ormai che in nome della pubblica moralità e per regolare il buon andamento del regime parlamentare conviene abbattere innanzi tutto la mala pianta del trasformismo.

All'infuori del campo delle personalità la lotta si è posata quindi sovra il sereno e imparziale campo dei principii; e in questo conviene tenerlo, il che faremo per nostra parte fino all'ultimo istante. Crediamo anzi che nel fondo noi cogli stessi avversari ci troviamo in questo d'accordo, per quanto noi lo diciamo francamente mentre essi invece trovansi in assai falsa posizione.

Questa loro condizione noi la sentiamo e comprendiamo e quindi se l'animo sdegnoso ci porterà a conciare come si merita il sistema deleterio del trasformismo, schiveremo la personalità; troppo siamo convinti della purezza dei nostri ideali e dei nostri principii per non avere a tenerci in questo terreno. Certo però, se attaccati, mostreremo di saperci difendere senza riguardi; chi rompe paghi. E difatti nell'accordo dei principii che conviene continuare la lotta; è in questo accordo che unanime è il grido degli italiani; in quest'accordo poterono anzi trovarsi uniti uomini per tanti altri aspetti divisi, come Spaventa e Costa.

Quando vedonsi tali unioni bisogna riconoscere che un grandioso concetto di moralità ed un grido ben forte delle coscienze possono avere prodotto tali miracoli, vero prodotto di imperiosa necessità.

Invano il governo trasformista può moltiplicare i propri segugi, può fare pressioni sugli impiegati, può accordare favori, può illegalmente mutare i sindaci in galoppini elettorali; il grido della coscienza sta contro di lui, contro lui appellato «governo pantano».

Una sola settimana ci divide ormai dal responso ultimo delle urne; il lavoro cresce, il lavoro è una necessità; conviene smettere tutti le simpatie od antipatie personali e sguardando dall'alto sovra tante e bassezze e miserie mostrarci convinti coll'abnegazione come sia un supremo bisogno del paese di dargli un governo che posi sovra un vero partito, e venga così abbattuto il fatale trasformismo, che non può dare altro frutto che quello esposto argutamente da Ruggero Bonghi «il confusio-

## Corriere Elettorale

### Collegio di Rovigo

(Nostre corrispondenze)

Rovigo, 13 maggio.

Un degno successore di Agostino Bertani

I veri liberali del Polesine hanno avuto una felice idea nel proporre come loro candidato il dott. Badaloni. Questo giovane ha tre qualità che lo fa somigliare al grande italiano che oggi la patria deplora. Il dott. Badaloni ha vero genio medico, è un liberale nel vero senso della parola, ed ha amore sviscerato per i poveri e gli infelici. Nel 1882 i radicali del Polesine trionfarono nella persona di Agostino Bertani, e grande fu il loro dolore quando egli dovette per l'interesse del partito optare per Milano. Bertani che ascoltava un discorso di Badaloni ad un banchetto offertogli fu subito colpito dal suo ingegno.

Badaloni era carissimo di Alberto Mario il quale ha detto: «Ecco il vostro futuro deputato». Ma gli elettori del Polesine se vogliono sapere chi è Badaloni devono andare a Trecenta tra i poveri contadini. Là sentiranno quale è la scienza, quale il cuore del medico. Possono anche andare al Consiglio provinciale di Rovigo e domandare conto della spietata relazione sulla pellagra, fatta da Badaloni, la quale dovrebbe essere stampata e resa nota in tutta l'Italia settentrionale.

Gli elettori del Polesine oltre ad assicurarsi un rappresentante il quale farà l'interesse della Nazione e non i propri, ripareranno ad una grande ingiustizia.

Dagli amici di Trecenta in fuori, nessuno sa le persecuzioni delle quali egli è stato vittima per i suoi principii.

Non c'è atto indegno che i trasformisti non abbiano commesso verso di lui, perchè durante le elezioni dell'arcitransformista, Giuseppe Marchiori, la gran maggioranza degli elettori di quel paese, votò per il nostro Marin e contro il Marchiori.

Adria, 14 maggio.

Siamo positivamente informati che all'egregio amico nostro Enrico Villanova venne offerta la candidatura del primo Collegio di Vicenza. Siamo pure a conoscenza che egli ringraziando gli egregi amici così rispose:

«Il precedente mio impegno ormai contratto cogli amici del generoso Polesine mi impedisce di accettare l'offerta».

Ebbene si sappia che la patria dell'egregio nostro amico non le fu ingrata.

Ferve la lotta. Da una parte i contratti vergognosi e le umilianti transazioni, la suddivisione in gruppi, tutti ossequianti a questa o a quella personalità, non hanno ottenuto quell'accordo agognato e il nome di Minelli e quello di Fioravanti sono sulle labbra e nel cuore di molti per cui la lista Marchiori, Sani, Cavalli, Parenzo, soffrirà due variazioni coi suaccennati nomi.

Sono poi convinto che i moderati puro sangue non voteranno il Parenzo e Cavalli, viceversa poi i Pentarchici e i Cavallini non voteranno il Marchiori e il Sani.

Al contrario il partito radicale procede trionfalmente nella lotta concordando, facendo pura questione di moralità e di onesti principii, e d'imprevedibile dovere per salvare il decoro nazionale bistrattato dagli uomini che oggi governano l'Italia.

Sono giunti in Adria i brachi da Roma per la candidatura Fioravanti.

Polesella, 14 maggio.

Giammai questo paese s'accalorò tanto nella politica, come in questi giorni che precedono la imminente battaglia elettorale.

Anche nel Polesine si vede che è troppo manifesto il malcontento nelle

immensa schiera dei lavoratori, e tutto fa presagire che gli elettori questa volta sapranno meritatamente distinguere quelli che vanno a sedersi sugli scanni di Montecitorio per difendere gli interessi dell'operaio, del contadino e del contribuente, da coloro che agognano di accorrere là per aspirare ad un posto di segretario generale o Prefettizio.

Tutti i collegi d'Italia in questi solenni momenti si affrettano e si agitano per arrivare alla gran meta della libertà e della giustizia, e non lo si può dubitare, che anche in questa sventurata plaga non si stia colle mani alla cintola come si crede; anzi si lavora moltissimo per non porla retrograda fra le altre provincie sue consorelle; si cerca eziandio ogni modo di sradicare dalle menti la brutale consuetudine di lasciarsi corrompere, e, siamone certi, una volta abbandonata questa esiziale maniera di uccidersi coll'arma nemica il responso delle urne non potrà che dichiararsi in nostro favore.

Elettori di Polesella! — Nell'ultima votazione di Marin contro Marchiori i moderati trasformisti ebbero lo scontro di contare ottanta voti contro trecento; tanto più in questa elezione poi si prevede che qualche avversario di una volta passi da noi con armi e bagaglio, avendo conosciuto che il partito radicale non vuole come dicono i moderati, la distruzione della proprietà e della Società, bensì la totale distruzione degli uomini che ci governano a modo loro, facendo godere al popolo italiano niente Libertà e poca giustizia.

Badaloni dott. Nicola, Marin avv. Alessandro, Villanova avv. Enrico, e Tedeschi Achille, ecco i nomi su cui inizieremo la gran lotta elettorale; ogni onesto correrà all'urna colla coscienza di dare il voto a persone che consacreranno la sua vita intellettuale per il bene della patria.

Loreo, 14 maggio.

(K) Vi mando le migliori notizie sull'andamento delle cose elettorali. Uno degli elettori più influenti, il sig. Luciano Coen già sindaco nei migliori momenti del governo di sinistra, rottosi i legami colla camarilla papadopoliiana, si è schierato risolutamente tra i radicali.

Il governo ha seminato vento e raccoglie tempesta.

Ha perseguitato il Coen continuamente con processi fondati su lettere anonime come prevaricatore nel comitato dell'Inondazione e nell'ufficio esattoriale.

Non sembra che la laboriosa e triennale istruttoria abbia dato fondamento all'accusa che contrastava cogli ottimi precedenti del Coen e colla stima ed influenza che egli ha saputo acquistarsi da noi.

Nondimeno si è sempre esitato di chiudere il processo che stava come spada di Damocle sulla testa dell'intemerato cittadino e secondare le manovre prefettizie.

Alla inaudita provocazione il Coen rispose come era del caso e noi avremo dalla nostra un elettore influente che il governo ha fatto di tutto per perdere.

Non si sono tralasciate manovre per evitare la diserzione. Il procuratore del Re è stato chiamato d'urgenza alla Prefettura e subito dopo è partito per Loreo per... completare l'istruttoria.

Strana fretta se si pensi che per chiudere un processo che si protrae da tre anni si sono rinviate delle altre cause già portate in udienza, prolungando forse il carcere preventivo a degli innocenti.

Non so se alla vigilia delle elezioni il sig. Coen possa trovarsi di fronte ad una sentenza di non luogo.

Ciò non importa. Per la stima che abbiamo di lui neppure pensiamo che egli possa mutare di una linea la propria condotta.

(Nostrì dispacci)

Adria, 12, ore 6 p.

Ieri sera fu tenuta qui adunanza delle Associazioni Alberto Mario, So-

cietà Garibaldi (Popolani di Cannareggio), Società Mazzini (Popolani di Borghetto), Reduci dalle patrie battaglie e Società democratica, che acclamano alle candidature Badaloni, Marin, Tedeschi, Villanova.

Rovigo, 15, ore 1 p.

Annunziato che il candidato della democrazia Achille Tedeschi parlerà domenica a Trecenta.

### Collegio di Vicenza 2°

Bassano, 14 maggio.

(Nostra cartolina)

L'Antonibon è tornato con apposito manifesto a declinare la candidatura per le prossime elezioni. Ciò riesce assai spiacente agli elettori.

Rimangono così candidati soltanto Toaldi e di Breganze; il che potrebbe riuscire ben grave al nostro partito; per lo meno ci sarebbe una dispersione che potrebbe lasciar introdurre un nome avversario, cioè l'Almerigo da Schio o Pasquale Colpi. Speriamo tuttavia che prima dell'ultimo giorno si tolgano le scissure, perchè sarebbe una vera vergogna che questo collegio, di notoria maggioranza di sinistra, si lasciasse portar via forse pur un seggio.

Si riconosce poi da tutti che colla sua persistenza nel rifiuto anche l'Antonibon assume una grave responsabilità, poiché sta il fatto che attorno al suo nome si ricostruirebbe l'accordo nella rielezione dei tre deputati uscenti.

In ogni modo domenica vi sarà a Marostica una radunanza elettorale e l'attuale confusione dovrà pur cessare una buona volta.

### Collegi di Udine

Udine, 14 maggio.

(Nostra cartolina)

L'onor. Giuseppe Solimbergo ha tenuto nella sala municipale Aiace il promesso discorso. Fu presentato dal sindaco e dal senatore Picello. Una sola dichiarazione che riassume tutto.

Egli si dichiarò contrario al trasformismo con parole assai vivaci ed acere. Favorevole alla espansione coloniale combattè le imprese inutili; difese la necessità di una politica seria sociale, mentre disse quella del governo essere una politichetta.

Vivissimi applausi coronarono il discorso del Solimbergo.

Il prof. Tullio Martello, vista abortita la sua candidatura a Treviso, tentò il terreno qui a mezzo dei segretari comunali. Però la sua candidatura non trova appoggio alcuno.

Ricevo da Pordenone un telegramma in cui si annunzia avere Pietro Ellero declinata la candidatura in quel collegio e che in sua vece fu proclamata la candidatura del professor Angelo Muratori.

### Collegio di Belluno

Ieri era di passaggio per Padova il patriotta Matteo Renato Imbriani-Poerio, candidato per la parte democratica nel collegio di Belluno assieme a Carlo Tivaroni ed a Giovanni Pezzo.

Stamane Imbriani ed il Tivaroni sono partiti assieme per Belluno per salutare e visitare gli elettori di quel patriottico collegio.

### I discorsi

Finora l'agitazione elettorale per quanto vivace in alcune provincie, procede ordinata. Le notizie sono sempre favorevoli ai democratici.

Genala parte stasera per Cremona ove parlerà domenica.

Parleranno pure Crispi a Palermo, Di Rudini a Siracusa, La Porta a Girgenti, Ellena a Frosinone, Bonghi a Napoli.

È probabile che l'on. Depretis parli a Roma martedì.

A Taranto ieri è giunto Nicotera, fu ricevuto festosamente. Tennesi una numerosa adunanza di elettori di tutte le rappresentanze ed associazioni del

collegio, cui assistè Nicotera, che fu accolto da vivissimi applausi. Nicotera pronunciò un discorso applauditissimo.

### Prepotenze poliziesche

Scrivono da Reggio Emilia:

«Ieri venne sequestrato il giornale *La Giustizia* per due articoli inoffensivi, uno dei quali, riportato dal *Messaggero* che lo pubblicò la settimana scorsa!

È evidente che si cerca con tutti i modi di impedire ai radicali la propaganda elettorale.

I questurini vanno attorno stracciando i manifesti democratici, cosa che ha già provocato parecchie rimozioni da parte dei cittadini e che, gli animi riscaldandosi sempre più, potrebbe anche non finir bene.»

### Depretis lava la testa ai prefetti

In Aquila fu pubblicato un opuscolo che dice roba da coltello contro Capponi, candidato d'opposizione, e contro Colaiani, candidato ministeriale.

Se l'opuscolo si fosse limitato ad attaccare il Capponi, il governo non si sarebbe mosso; anzi ciò avrebbe favorito il suo giuoco. Ma attaccare un candidato ministeriale della tinta di Colaiani!

Il co. Capitelli, prefetto d'Aquila fu subito chiamato a Roma, e Depretis, alla presenza dell'irato Colaiani, lo ha strapazzato come uno scolare, per non aver saputo impedire che quell'opuscolo si diffondesse per il collegio.

Che l'opuscolo sia una vera birbonata, ce lo hanno assicurato parecchie persone che l'hanno letto. Ma ciò che non si sapeva ancora, si è che i candidati ministeriali siano diventati anch'essi sacri e inviolabili, e che tocchi alle autorità governative di risparmiare ad essi il disturbo di sporgere querela contro i diffamatori.

### Croci per voti

Il marchese Demari, scrive l'*Epoca* di ieri, che nella lotta lavora colla borsa esclusivamente per conto suo, facendo uno sforzo supremo di intelligenza, promette anche qualche croce.

Un elettore di Calice-Ligure che disse di aver venti voti a disposizione, ebbe oltre più l'assicurazione di diventar cavaliere.

Il senatore Corsi ne fece poi formale promessa ai sindaci di Mallare, Murialdo e Carcare.

### I pasticci di Ramognino

In una parte della nostra riviera di Levante, scrive l'*Epoca* di Genova, moriva, già da qualche tempo, un farmacista, lasciando alla vedova la farmacia. Conforme alle disposizioni di legge, la vedova, dopo un anno, dovette cedere l'esercizio, poichè la farmacia venne messa all'appalto.

Fra i concorrenti v'era il commesso, giovane provvisto di laurea e di ogni altro titolo necessario, il quale da oltre un anno esercitava la farmacia per conto della vedova.

Era naturale pertanto che, moralmente parlando, dovesse a lui essere assegnata l'autorizzazione di prendere quell'esercizio; difatti il Consiglio provinciale sanitario aveva concluso in tale senso.

Ma così non la pensava il signor prefetto, il quale doveva ricompensare uno dei suoi moretti più fedeli, uno dei migliori suoi agenti elettorali.

Costui, pure farmacista, grosso e largo al pari d'un pallone gonfiato, concorse esso pure e naturalmente fu il prescelto dal prefetto. Che diavolo! Una mano lava l'altra, e siccome del brutto da lavare in questa gente ve ne ha di molto, si comprende come siano d'accordo in tutto e per tutto.

Ma la storiella non è finita. Il tondo farmacista che fu prescelto, non aveva interesse a lasciar la sua sede per assumere il servizio, per cui trattò colla vedova, la quale gli pagò un bel fitto ancora, e continua in conseguenza a condurre la farmacia, sempre coll'opera del suo commesso.

**Alpago.** — Il consiglio d'amministrazione della Società apistica sotto la presidenza di don Luigi Dal Fabro deliberò: riguardo alla località più propizia all'erezione dell'apiario modello, alla provvista del danaro mancante onde sopprimere alle spese d'impianto, e alla convocazione dell'Assemblea generale, per le modificazioni opportune al vigente statuto. L'apiario-modello verrà edificato in questi giorni a cura di una commissione scelta dal Consiglio in un sito — concesso dalla frazione di Puos.

**Belluno.** — Nel villaggio di Orzes presso Belluno fu inaugurata una lapide sulla tomba di Sebastiano Barozzi. Molti ammiratori ed amici, accolti con squisita gentilezza nella casa del fratello di lui, si recarono al cimitero, accompagnati da gran numero di abitanti del luogo. Il cav. G. De Bertoldi, presidente del Comitato costituitosi per la erezione di un ricordo marmoreo, lesse un appropriato discorso. La lapide, eseguita dall'artista F. Frescura, è lodata per il buon gusto.

**Pianzano.** — In occasione della Fiera che avrà luogo in Pianzano nei giorni 23, 24 e 25 corrente mese, i normali biglietti di andata e ritorno che verranno distribuiti dal giorno 22 a tutto il 25 detto dalle Stazioni di Conegliano, Sacile e Treviso saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo treno del giorno 26 in partenza da Pianzano per le rispettive destinazioni.

**Portogruaro.** — La visita e la prova ai ponti della linea San Donà-Portogruaro ha avuto luogo ieri e oggi e avrà luogo domani. Ove tutto proceda bene si stabilirà il giorno dell'apertura subito.

## Lotta Padovana

### 1.° COLLEGIO

#### Circolo Elettorale Popolare

I soci sono convocati in assemblea generale questa sera (sabato) alle ore 8 nella Sala superiore al Caffè del Duomo, allo scopo di deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Proposte del Comitato Elettorale;
2. Provvedimenti relativi.

Raccomandasi ai soci di intervenire numerosi, vista l'importanza delle deliberazioni da prendersi.

### 2.° COLLEGIO

Ieri (venerdì) in Monselice convennero rappresentanti d'ogni parte del collegio per concretarsi sui nomi dei candidati del 2° collegio; erano una settantina convenuti da Este, Monselice, Conselve, Piove, Montagnana, Tribano, Solesino ecc.

I convenuti, discusso ampiamente sulle condizioni del collegio e sulla opportunità delle candidature finivano coll'accordarsi sui seguenti nomi che verranno raccomandati agli elettori liberali:

**Canestrini** prof. Giovanni,  
**Ellero** prof. Pietro,  
**Pedrazzoli** ing. Marino.

Questa lista incontrò tutto il favore del pubblico liberale, che sempre più si convince come, scendendo compatti alle urne i vari gruppi antitransformisti, non possano che vincere.

Tutte le notizie dalle varie parti del collegio sono eccellenti.

Conselve, 14 maggio.

Viene sparsa ad arte, da nemici personali, la voce in paese, che nella presente lotta politica io abbia promesso firmare un manifesto elettorale in favore delle candidature Tenani, Romanin Jacur e Chinaglia e che nel tempo stesso vada facendo propaganda clandestina per la candidatura del prof. Canestrini, voleando con ciò portare su di me il discredito, mostrandomi come uomo di doppia fede politica.

Siccome il sig. avv. Deganello interpellato sul conto mio avrebbe detto ai signori Giovanni dott. Piacentini, fratelli Giovanni e Gaetano Menegazzi, avv. Vincenzo Schiesari ed altri, essere sua opinione che conoscendo io

il programma dei tre candidati trasformisti, non avrei avuta difficoltà a porvi la firma col lapis, mentre per confessione dello stesso avv. Deganello, non ho mai seco lui parlato di tale argomento; così i sopra notati signori essendo i soli che conoscessero l'opinione esternata dall'avv. Deganello, sono logicamente anche quelli che devono sapere chi sono coloro che furono primi a propagare tali voci e conoscere se sono sussistenti.

Sentendo il bisogno di smentirle per difendere il mio onore ingiustamente vilipeso, diffido i prenotati signori ed i suoi gregari a voler pubblicamente smentire queste calunniose asserzioni od altrimenti provare che in realtà ho promesso firmare il manifesto e citare anche un solo fatto che testifichi avere io parlato in favore della candidatura Canestrini.

Qualora non avessero a farlo per mancanza di prove, non mi resterebbe che abbandonarli al severo giudizio della pubblica opinione.

NUVOLETTI GIUSEPPE.

## Cronaca Cittadina

**Consiglio Comunale** — (Seduta del 13 maggio). — Apresi la seduta alle 1.15 pom. Il Consiglio comunale, relatore l'assessore Cosma, udì dapprima la relazione sul consuntivo della Cassa di Risparmio del 1884; e proponeva che se ne approvasse il bilancio offrente i seguenti dati:

attivo L. 429,336 69  
passivo > 359,063 22

residuo attivo L. 70,273 47

e poi si ringraziasse l'amministrazione, tanto più che a scopo di beneficenza si erogheranno, a senso dello statuto, lire 1,000 in scopi di beneficenza e precisamente L. 960 per l'Istituto Camerini-Rossi, L. 425 per l'Ospizio Marino, oltre L. 800 per lo stesso e specialmente lire 7760 per l'Orfanotrofo Maschile V. E. oltre a lire 125 per principio d'altra piazza per l'Ospizio Marino. Il che tutto si approva dopo i soliti salamelecchi fra vari consiglieri.

Entrasi a trattare, essendo pure relatore il Cosma, il preventivo del 1886 per l'Istituto V. E. L'attività è preventivata in L. 33,316 99 con lire 595 più del precedente anno; il passivo in lire 37,587.04 con lire 1175.05 in più. Entra in dettagli ed elogia la amministrazione; il bilancio senza discussione dopo ciò è approvato.

Riferisce poi dettagliatamente sull'andamento dell'amministrazione negli anni 1883 e 1884 e sebbene per variazioni negli amministratori non sianvi tutte le polizze giustificative, pure la Giunta convinta dell'esattezza dei conti ne propone l'approvazione nei seguenti risultati cioè di un deficit di L. 20,922.67 pel 1883 e di lire 21,099.82 pel 1884. Il Consiglio approva senza discussione.

**Romanin Jacur**, assessore, riferisce sui pericoli nella via Eremita già tanto stretta e perciò pericolosa. Corsero però pratiche coi Padri Armeni, i quali ritirarono le mure dei loro orti e adesso chiedono il compenso relativo, che conterà in lire 370 e precisamente lire 1.20 per ognuno dei 315 m. q. d'area, lire 56.10 per piante cavate, e lire 2,683 62 per la spesa già incontrata per la ricostruzione di un tratto di mura in ritiro.

**Fuà**, fa raccomandazioni perchè altra volta non si abbia a trovarsi di fronte a un fatto compiuto; del resto elogia il lavoro.

**Cavalletto** elogia la Giunta pel modo con cui si diresse nel torre lo sconco, approfittando della casuale caduta di un tratto di quella mura.

**Manfredini** raccomanda alla Giunta di regolarsi sempre così anche in consimili circostanze perchè così si farà sempre l'interesse del Comune.

**Fuà** osserva che così non si è chia-

mati che ad approvare una liquidazione; si facciano i convegni ai tempi.

**Romanin Jacur** respinge la censura di arbitrio.

**Romanin Jacur** espone come a senso delle deliberazioni consigliari la Giunta si preoccupò del modo di pagare le quote di concorso per la ferrovia Padova-Bassano alla provincia; la Giunta fece pratiche per sapere che cosa pensano a Treviso e Vicenza, che non pagano niente ma trovansi in altre condizioni; interpellò l'avv. Marco Diena e il suo parere non fu punto favorevole ai diritti del Comune. La provincia intanto insiste pel pagamento. La Giunta propone si paghi ma con tutta riserva, siccome misura di prudenza.

**Maluta** voterà il pagamento ma gli pare che Diena non abbia bene distinti i rapporti fra costruzione ed esercizio; non crede il Comune abbia torto, vorrebbe si facesse una pubblicazione di quanto si stampò in proposito.

**Romanin Jacur** trova ciò inutile e prega il Maluta a non insistere.

**Cavalletto** ricorda la chiarezza dell'elaborato del prof. Bellavite; e come fin da allora avesse detto essere impegno d'onore l'osservare il contratto. Pure si volle udire un altro parere che avrà costato... quanto?...

**Fanzago**: nemmeno un migliaio di lire.

**Cavalletto** adesso si vuole votare altre spese di stampa. Si fissi, se vuoi, una apposita tornata ma si risolva la questione; non perdiamoci in cavilli; l'è poi un impegno d'onore di mantenere la parola data e osservare il contratto fatto.

**Maluta**: che cosa mai costerebbe questa pubblicazione? ma se la Giunta non vuole facciamone a meno; dice che la provincia violò i diritti del comune vendendo le ferrovie senza riservarne i diritti; il comune ha diritto di farsi rifondere. In ogni modo combatterà fino all'ultima cartuccia.

**Fanzago**: precisa che la specifica Dien costò soltanto lire 300.

Voci: poco!

**Romanin Jacur**: studiammo e ristudiammo, come ci fu detto; anche per evitare attriti formolosi la proposta di pagare con riserva; ecco perchè anche pel 1884 proponessi si paghino con riserva le lire 21,518.60.

**Cavalletto** osserva che la pubblicazione non farebbe che porre in piazza i nostri torti, visto che i vari pareri ci sono contrari. Ma terminiamo la questione anche per conservare i buoni rapporti della provincia.

**Fuà** è d'accordo con Maluta nella cosa ed anche nella pubblicazione dei voti sulla vertenza; noi vogliamo la massima luce; questa discussione ci fa più male di qualsiasi pubblicazione di voti anche se contrari. La pubblicazione però si limiti ai documenti lasciando fuori le discussioni del consiglio.

**Romanin Jacur**: ci vorrebbe un volume! però se il consiglio vuole...

**Frizzerin** chiede se si intende gravare il Comune di Padova per la ferrovia Mantova-Legnago.

**Romanin Jacur** parla di una nota in proposito: ma ritiene la domanda illegale, e quindi il Municipio negò. Dopo la risposta negativa sembra la provincia siasi convinta della giustezza delle nostre osservazioni. Però la Giunta vigilerà.

**Frizzerin** ringrazia ma ne trae partito perchè ciascuno si convinca quante devono essere le cautele.

**Trieste**, come membro della Giunta ferroviaria, si asterrà.

**Cittadella Gino** fa identica dichiarazione.

**Fuà** patrocinia di nuovo la pubblicazione.

**Manfredini** chiede chi illuminerebbe la pubblicazione. La provincia, no: dunque noi soli, e noi non ne abbiamo bisogno perchè possiamo studiare istessamente gli atti, quindi facciamo a meno di una pubblicazione che non

potrebbe riuscirci favorevole. Se occorre si faccia presto una seduta per risolvere la questione.

**Fanzago**, preside, se si vuole convocherà presto il Consiglio.

La proposta della Giunta viene, dopo ciò, approvata ad unanimità.

**Romanin Jacur**, assessore, ricorda come erasi venduto per lire 27,000 lo stabile in Via S. Daniele ai numeri 2175 76 77; poi non esaurito quel contratto e respinta altra proposta di vendita per lire 20,000 se ne ordinò l'asta; ma l'asta andò sempre deserta, nemmeno per lire 18,000. Così si fece dall'ufficio tecnico una nuova stima che risultò in lire 20,519. E su questa somma si propone si esperisca una nuova asta.

Il consiglio, senza discussione, approva.

**Fanzago**, preside, ricorda come morto il conte Cittadella siasi costituito un comitato di cittadini per erigerli un monumento; ora questo comitato domanda il busto venga collocato nel cortile pensile del municipio. Ricorda la benemerita del senatore, specie verso la patria in difficili momenti.

**Frizzerin** aderisce a una proposta che rende omaggio all'illustre cittadino; ne coglie però occasione per fare una domanda. Ricorda i monumenti sorti, ma in quella vece furono vandalicamente esposti a pubblico bersaglio; spendemmo tanti milioni per l'istruzione, ma i risultati sono meschini invero; osserva che i monumenti a F. Piccoli e a F. Marzolo furono fatti segni a ludibrio; protesta contro questo fatto e chiede se anzi il monumento a Piccoli non debba essere portato via dal piazzale del Museo Civico, perchè la giunta ha il dovere di tutelare.

**Cittadella Gino** pur deplorando i fatti esposti non approverebbe il trasporto del busto del Piccoli da là dove sorge e crede che il trasporto non ci sarà bisogno di farlo; crede che i lanciatori di sassi che tolsero a Piccoli gli occhiali non intesero certo di fare un'offesa grave; però gli occhiali si potevano rimettere più presto.

**Fanzago** conferma che i monelli fecero del Piccoli un bersaglio; trattasi però di monelli che giocano e null'altro. Si fece sorvegliare, ma i ragazzi se vedono un agente municipale fuggono; gli occhiali, per rapporto dello scultore, si avea pensato a non rimetterli. Forse si provvederà a una custodia pel Museo e allora si potrebbe un rimedio.

**Cavalletto** non affibbia ai monelli certe gravità di intenzione; vorrebbe poi costantemente sorvegliato il Prato della Valle. Le statue più che dai monelli sono guastate da altri che vi si arrampicano per gli spettacoli. Osserva i guasti alla statua del Petrarca ai Carmini.

**Frizzerin** esprime la fiducia che provvedendo al Museo si provveda al resto.

**Cittadella** dice che lo scultore ha torto se non fa riporre gli occhiali al Piccoli.

**Fanzago**: gliene riparleremo. La proposta è approvata ad unanimità.

Dovrebbe discutersi il trasporto del pubblico bagno, ma la giunta ritira la proposta.

Sono le ore 3.20 pom. e il consiglio si raccoglie quindi in seduta segreta.

Ed in seduta segreta il consiglio prese quindi le seguenti deliberazioni: Ellesse ad Ispettore di III classe il signor Martignago nob. Biaquino.

Accordò l'aumento del primo ventesimo sullo stipendio con decorrenza dal 15 novembre 1885 alla sig. Armellini Maria, maestra di calligrafia nella Scuola superiore femminile Scalcerle.

Accordò alla sig. Romilda Caratti,

insegnante dei lavori femminili nella scuola superiore Scalcerle, l'aumento del primo ventesimo sullo stipendio con decorrenza dal 1 Dicembre 1880 a tutto 30 novembre 1885 e l'aumento del secondo ventesimo decorribile dal 1 Dicembre 1885.

Non accettò la dimissione dell'ing. Lupati Giulio da membro del Consiglio d'Amministrazione della Casa di Ricovero e lo pregò a rimanere in ufficio.

Ellesse a membro della Commissione del Tiro a segno provinciale il signor Seravalle Augusto.

Ellesse a membro della Commissione sanitaria il sig. Luzzato dottor Beniamino.

Collocò in aspettativa, per motivi di salute, il medico-chirurgo condotto sig. Marzari dott. Enrico.

**Cose universitarie.** — Gli studenti di Bologna, come ci recano i giornali, hanno sonoramente e ripetutamente fischiato il rettore Cappellini, perchè esigendo che gli studenti elettori avvisassero la segretaria, veniva a restringere per essi la libertà che ha ogni e qualunque cittadino italiano.

Ora alla nostra università danno per le vacanze non già dal 20 maggio al 1 giugno, come a Bologna; ma soltanto nei giorni 22, 23, 24.

Grazie della generosità! Però negli studenti questa disposizione produsse sdegno; essi intendono protestare per essere, di fronte alle elezioni, pienamente liberi.

**Per Garibaldi.** — Pubblichiamo la seconda lista delle offerte che per iniziativa del signor Teodoro Cortivo si raccolsero in ogni classe di cittadini per una corona a Giuseppe Garibaldi:

Venturini C. cent. 50, N. N. 30, P. Cimbarle 40, G. Canton 50, N. N. 50, Dalan P. 20, E. Coletti 25, P. Lazzarini 10, V. Galvan 10, G. Cortivo 25, G. Schiavon 25, D. Calore 50, E. Casteni lire 1, N. N. 10, G. Brogini 50, A. Perazzolo 30, D. Pauletto 20, I. Saro 50, N. N. 50, dott. L. Sugana 40, G. Palasa 25, N. N. 25, C. Franceschi 50, L. Ottolenghi 50, N. N. 50, A. Lion lire 1, L. Bernardi c. 50, G. Bozzoni 50, F. Gardelin 50, N. N. 50, operai stabil. Raff. Zolfi L. 240, N. N. c. 20, N. N. 20, N. N. 20, V. Tratani 20, L. Seresin 50, P. Amadio lire 1, S. Schiavon cent. 20, N. N. 40, L. Dall'Armi 40, N. N. 50, L. Callegari 50, C. Medè 30, G. Crombillo lire 1, B. Gallo cent. 20, C. Rossi 10, N. N. 20, L. Rossi 1. 2, A. Morare cent. 50, G. Polacco 50, L. Fiorentini 50, N. N. 50, G. Valeriano 50, D. Sanavio 30, A. Moretti 50, G. Zerbin 60, N. N. 50, N. N. 50, A. Tarri 50, cav. E. Vitterbi lire 2, G. Vitterbi 2, A. Morello cent. 25, G. Baidi 50, V. Maule 30, N. N. 30, N. N. 20, Poli 20, Fratelli Voone 30, Troilo 50, N. N. 30, N. N. 30, N. N. 50, G. Roda 30, A. Meneghini 30, N. N. 20, N. N. 30, A. Sador 30, N. N. 20, cav. avv. Morelli lire 1, Salon Moisé lire 10.

**Concerto Luziani.** — Ricordiamo che domani sera (domenica) nella Sala del Circolo Filarmonico in Via S. Bernardino avrà luogo il preannunziato concerto della esimia pianista signora Emma Luziani, questa esimia artista che, tanto giovane, giunse già a tanta altezza. I viglietti al prezzo di lire tre, trovansi vendibili alle Librerie Druker e Draghi e all'Albergo della « Croce d'Oro. »

**Dall'alto.** — Iersera mentre in Piazza Unità d'Italia suonava la banda si staccava un pezzo di pietra sorreggente un poggolo di un secondo piano e cadeva sovra un sottoposto pogguolo staccandovi due spranghe di ferro; poi finiva sovra un tavolino del Caffè del Genio attorno a cui fortunatamente in quell'istante non c'era alcuno. Altrimenti non si sa che cosa avrebbe potuto succedere.

**Teatro Verdi.** — Un magnifico teatro ier sera alla recita d'addio della compagnia Pasta e serata d'onore del cavalier Garzes colla Dionisia di A. Dumas (figlio).

Questo lavoro che ha sollevato tante discussioni, tante e vivacissime polemiche, che ha avuto delle accoglienze ora trionfali ora freddissime, ha scosso il pubblico, lo ha conquiso col concorso dell'esecuzione ottima.

Al terzo atto abbiamo scorto una bella signora che non sapeva trattenere le lagrime!

La Campi-Piatti (*Dionisia*) fu sublime — per lei certo non si potrebbe far economia dei superlativi più assoluti che si tengono in serbo per le solenni occasioni.

Quella intelligentissima donnina e di molta spirito che è la Maria-Rosa Guidantoni recita sempre collo stesso amore, colla stessa passione, sia che sostenga una parte di grandissima importanza o che le tocchi d'essere sacrificata in una parte di poche battute. Anche ier sera fu una perfettissima *madama Brissot*. Divinamente fa Vitaliani, che consacra tutto il suo ingegno e tutta la sua anima all'arte e nulla trascura mai nella voce, nel gesto, nelle movenze, per rendere esattamente l'idea dell'autore. Benissimo anche la Mezzanotte.

Garzes sa dare ai diversi caratteri che rappresenta un'impronta particolare in modo da farli sempre risaltare e con mezzi naturalissimi ottiene effetti straordinari. Fu un *Touvenin* insuperabile.

Il Russo durante la stagione aveva recitato rare volte e quasi sempre in parti di poco momento, noi però lo conoscevamo per un artista di gran valore e di ciò s'è pure convinto il pubblico che poté ier sera apprezzarlo e applaudirlo.

Pasta fu sotto le spoglie del conte *Andrea di Bardannes*, quel grande artista che ormai tutti conoscono.

Benissimo il Lombardi e tutti gli altri.

L'addio di ier sera fu veramente entusiastico gli artisti della compagnia Pasta; a commedia finita, dovettero presentarsi per ben sei volte al proscenio salutati da vivissime acclamazioni.

Noi pure mandiamo loro un saluto di cuore colla speranza di poterli presto applaudire.

**Teatro Garibaldi.** — Benissimo anche la terza rappresentazione dei *Moschettieri al Convento*.

La compagnia Scalvini si dimostra sempre più valente.

Raccomandiamo al pubblico di accorrervi numeroso, inquantochè si diventerà assai.

**Banda Unione.** — Programma dei pezzi di musica che eseguirà la Banda Unione domani alle ore 7 pom. in Piazza Cavour:

1. Polka — Rivetta.
2. Sinfonia *Belliniana* — Donizetti.
3. Mazurka — Strauss.
4. Finele — *Ultimi giorni di Suli* — Ferrari.
5. Pot pourri — *Menestrello* — Rossi.
6. Marcia — N. N.

**Programma dei pezzi di musica che eseguirà la banda del 35° Reggimento Fanteria domani dalle ore 5 alle 7 in Piazza Vittorio Emanuele:**

1. Marcia.
2. Sinfonia — *Madama Angott* — Lecocq.
3. Valtzer — *Vino, Donna e Canto* — Strauss.
4. Ballabile — *Tartaro-Brahma* — Dall'Argine.
5. Mazurka — *L'amore al chiaror di luna* — Roggero.
6. Pott pourri — *Traviata* — Verdi.
7. Galopp — Ferrari.

**Una al di.** — Bernardino diventato membro di un circolo anticlericale ha adottato un linguaggio che pare impossibile.

Ieri, mentre il sarto gli prendeva la misura, uscì in questa frase:

— Lei mi faccia l'abito... ma resta ben inteso che l'abito non fa il monaco.

**Bollettino dello Stato Civile** del 12 maggio

**Nascite:** Maschi N. 3 - Femmine 0.  
**Matrimoni.** — Buson Luigi fu Angelo, muratore celibe, con Palombi Domitilla, casalinga nubile.

Bianchi detto Copo Giacinto di Antonio, contadino celibe, con Rampin detta Soson Maria di Giacomo, contadina nubile.

**Morti.** — Canella Maria di Giuseppe, d'anni 51½ — Gobbato Giuseppe di Giacomo, d'anni 23, agente celibe — Marcolin Vincenzo fu Antonio, d'anni 72½, cameriere coniugato.

Una bambina esposta.  
Tutti di Padova.

### Quanti depurativi

si presentano in questa stagione al pubblico? tutti costosissimi, ma quanti veramente efficaci? Tanto per norma dei signori lettori, lo Sciroppo depurativo di Parigina composto del Dott. Giovanni Mazzolini di Roma contrariamente a quasi tutta la falange dei depurativi è privo assolutamente di preparati mercuriali, quantunque combatta con effetto sicuro le malattie acquisite ed è l'unico premiato otto volte dai superiori governi, sempre dietro verdetto dei più illustri medici, perchè combatte radicalmente l'erpete, la scrofola, i reumatismi, artrite, gli ingorghi emorroidari, ecc. Preveniamo che le falsificazioni sono immense, perciò si osservi bene che le bottiglie portano impressa nel vetro la marca di fabbrica e siano avvolte in carta gialla filigrana avente la stessa marca, costa L. 9 la bott.

Depositi in Padova presso la Drogheria Dalla Baratta, Via ex Portici Alti; farmacia cav. *Roberti* — Vicenza farmacia *Bellino Valeri* — Venezia farmacia *Bötner* — Verona drogheria *Negri*.

### Spettacoli d'oggi

**Teatro Garibaldi.** — La Compagnia di operette Scalvini, rappresenta: *La Figlia di Madama Angot* — Ore 8 3/4 pom.

## CORRIERE COMMERCIALE

### BORSA

Padova 15 Maggio

Rendita italiana 5 p. 0/0	contanti L.	98 65. —
Fine corrente . . . . .	»	98 45. —
Fine prossimo . . . . .	»	—
Genove . . . . .	»	78 10. —
Banco Note . . . . .	»	1 99 1/2
Marche . . . . .	»	1 23 1/4
Banche Nazionali . . . . .	»	—
Credito Mobiliare . . . . .	»	935. —
Costruzioni Venete . . . . .	»	314. —
Banche Venete . . . . .	»	307. —
Cotonificio Veneziano . . . . .	»	177. —
Tramvia Padovano . . . . .	»	350. —
Guidovie . . . . .	»	92. —

Rendita e valori stazionari con poche contrattazioni.

**Vini.** — In generale sui nostri mercati si è andata restringendo la corrente a favore dei compratori, ma è difficile che si converta interamente a favore dei detentori, perchè il raccolto delle uve si presenta piuttosto abbondante e buono.

**Bacchi.** — Continua il buon andamento dei bacchi, i quali sono, in generale, alla prima età.

L'andamento è buono anche in Francia.

Confermasi che in Spagna il raccolto sarà scarso.

Notizie dal Levante ci dicono che gli allevamenti colà sono in ritardo.

In China e nel Giappone calcolasi su un raccolto abbondante e di buona qualità.

### Diario Storico Italiano

15 MAGGIO

Lo scoppio della rivoluzione francese doveva certo far sentire il suo contraccolpo anche nella Savoia e negli Stati di Vittorio Amedeo III°, essendo questi così vicini. Vittorio però non seppe stare all'altezza delle circostanze, mostrandosi avverso, accogliendo gli emigrati francesi e rifiutando perfino di accogliere l'ambasciatore della repubblica. Ond'è che entrato in guerra, battuto dapprima da Scherer e poi da Bonaparte si vide costretto a firmare il 15 maggio 1796 la pace umiliante di Parigi che gli toglieva le contee di Nizza, di Tenda, di Beuil e gli imponeva altri non meno penosi sacrifici.

## Un po' di tutto

**Un ciclone a Madrid.** — Un ciclone a Madrid causò una vera catastrofe.

Numerose case sono crollate.

La parte superiore della torre della chiesa di San Jeronimo è crollata.

Credesi che vi sieno 50 morti, e 400 feriti.

Un migliaio di alberi vennero sradicati. I dintorni della città sono particolarmente danneggiati.

**Pioggie in America.** — Pioggie torrenziali nell'Ohio, l'Indiana, l'Illinese. Il fiume è straripato. Molte case a Keria sono crollate; molta vittime; 27 cadaveri finora vennero ritrovati.

Sono segnalati parecchi accidenti lungo le ferrovie in seguito a scossonamenti di terreno, con molti feriti.

**Pioggie in Inghilterra.** — Le forti piogge recarono enormi danni nei distretti di Sheffield e di Kotherham. Molte officine sospesero il lavoro. La comunicazione ferroviaria è interrotta. Delle inondazioni sono segnalate in altri punti dell'Inghilterra e del Galles.

**Un duello a Genova.** — Per alcune parole scambiate al ristorante *Labò*, in Piazza Carlo Felice, fra il tenente di fanteria Bordini e lo studente in legge Ferrari, ebbe luogo a Pra, uno scontro alla sciabola.

Rimasero entrambi feriti leggermente al braccio.

**Un altro duello a Bologna.** — Vicino a Bologna ci fu un duello fra un ufficiale di fanteria e un giovane studente in belle lettere.

Questi riportò una ferita di punta al basso ventre. Il prof. Loda ne dispera.

Causa del duello fu un vivace alterco in pubblico.

## Ultime Notizie

(Dai giornali)

Ieri è morto improvvisamente l'ex-deputato Antonio Oliva.

La banda degli evasi continua le sue gesta nella Campagna di Roma.

La Corte di Cassazione, accogliendo le conclusioni del Pubblico Ministero, non essendosi alcuno presentato per la difesa, dichiarò inammissibile il ricorso di Sbarbaro perchè non si è costituito in carcere.

Quindi la sentenza è passata in giudicato.

(Nostri dispacci)

Roma, 15, ore 10.05 ant.

Parlasi della candidatura Cairoli, anche perchè altrimenti gli operai porterebbero un proprio candidato. Allora Depretis posebbe la propria candidatura.

Il Municipio sospese un impiegato perchè essendo in licenza prendeva parte alla lotta.

La *Tribuna* dice che il ministero mandò parecchi impiegati in provincia per scopi elettorali.

Durando prestando la salute non accetta la rielezione a presidente del Senato; verrebbe surrogato da Cadorna.

Venezia, ore 3.05 pom.

Un comitato numerosissimo di persone le più distinte ed influenti da ogni angolo del Collegio II° di Venezia proclamò unanime le candidature degli onor. **Bernini, Tecchio e Pellegrini** quali candidati antiministeriali nel collegio stesso.

## TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

**Lisbona, 13.** — Il duca d'Aosta sbarcò all'arsenale di Jagne, ove era atteso dalla famiglia reale, da tutti i dignitari della corte, dal ministro italiano, da un reggimento di fanteria con bandiera e musica che suonava la marcia italiana.

Uno squadrone di cavalleria accompagnò i sovrani e il principe al palazzo. Il Re, la Regina, i duchi d'Aosta e di Braganze presero posto nella stessa vettura.

## Cose d'Irlanda

**Londra, 13.** — Camera dei Comuni. — *Campbell Bannerman* dichiara che Wolseley non fece mai allusione alla decisione di mettersi a testa dei protestanti dell'Ulster, se il bill proposto dal Governo per l'Irlanda venisse approvato.

*Gladstone* annuncia che proporrà lunedì di discutere il bill quattro giorni per settimana.

**Londra, 14.** — Il governo rinforzerà le guarnigioni dell'Ulster, per reprimere gli eventuali disordini dei lealisti.

Formasi nell'Ulster una associazione con vaste diramazioni nella provincia, per procurarsi dei fucili ed esercitare militarmente i lealisti, onde resistere colla forza all'*home rule*.

**Londra, 14.** — Una riunione di centotrenta deputati radicali che non approvano l'*Home rule*, fu tenuta oggi in casa di Hartington; approvò una mozione dichiarante che il discorso di Bannerman di iersera non cambia le loro vedute contrarie al progetto dell'*Home-rule*. Due milioni di cartucce ed altro materiale da guerra, vennero spedite oggi da Wolwich.

## Per Chili

**Londra, 13.** — Camera dei Comuni. — *Bryce* dichiara che il governo non ricevette domande di far patti per un concerto con altre Potenze, per fargli conoscere l'accordo con Dreyfus da parte del Governo chileno. Il governo ricevette delle comunicazioni dal ministro del Chili a Parigi e dal Governo francese ch'ebbero la nostra maggiore attenzione, ma non siamo ora pronti ad esprimere delle opinioni. Alcuni nazionali di Francia e Italia sollevarono delle domande contro il Governo chileno, circa Tarapaca, ma l'oratore non sa che i Governi francese e italiano, abbiano intrapreso regolarmente tali domande. La Francia ci invitò ad agire in suo concerto, per sostenere le domande dei creditori peruviani, ma non possiamo ancora esprimere un'opinione, ovvero agire in quest'affare.

## In Grecia

**Athene, 13.** — Il ministro della guerra ordinò di sospendere l'invio di truppe verso la frontiera; ordinò l'annullamento dei contratti di acquisti di muli in Italia. — La flotta greca resta nell'arsenale di Salamina, ma non sotto vapore.

**Londra, 14.** — Lo *Standard* ha da Athene: Il Ministero fu bene accolto, la fiducia rinasce, i partiti sono convinti dell'urgenza di disarmare; sperasi che le potenze richiameranno presto la flotta.

**Pietroburgo, 14.** — Scrivesi da Canea al *Monitore dell'Impero* che Steellmann corrispondente del *Times*, tentò di guadagnare i candioti all'Inghilterra, avvertendoli di non avere fiducia nella politica russa e di non lasciarsi anettere alla Grecia. I candioti risposero che dopo l'annessione di Cipro non avevano più fiducia nell'Inghilterra.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

**DATE DEL FERRO a vostra figlia,** — diceva un medico ad una madre, che lo consultò per sua figlia, ammalata di anemia e clorosi. — *Ma qual Ferro devo dare a mia figlia? gli domandò la madre.* — **IL FERRO BRAVAIS, le rispose il medico, giacchè è la preparazione che si avvicina di più alla forma, sotto la quale è contenuto il Ferro nel sangue, ed in conseguenza, i suoi effetti sono superiori a quelli di tutti gli altri ferruginosi.**

Deposito nella maggior parte delle Farmacie.

**Banca Cooperativa Popolare**

DI PADOVA

Nuova categoria di Depositi e tabella delle operazioni. (Vedi IV<sup>a</sup> pagina)

A. M. D. Fontana

**DENTISTA**

CHIRURGO DI VIENNA

Via del Sale 8, vicino il Pedrocchi  
Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione **senza dolori**.

**Viglietti da Visita**  
al cento Lire 1.50

**G. D. PAVAN**  
**CHIRURGO - DENTISTA**

PIAZZA FORZATÈ N. 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema. Esegue operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

## Antipoliotrico

Ripristina il color naturale ai capelli, ne rinforza la radice e ne arresta la caduta. Non macchia la pelle né la biancheria. Effetto garantito.

Lire 1,50 la bottiglia

## Melanocromo

Tintura nera per capelli e barba Istantanea

Conferisce prontamente un magnifico color nero lucido. È di facilissima applicazione; economica rispetto ad ogni altra tintura.

Lire 2,50 la bottiglia

Si preparano e vendono dal farmacista E. Sertorio, PADOVA, Via del Sale.

## SERVIZIO TELEFONICO

Premiata Fabbrica

**Cappelli**

GIUSEPPE INDRI  
Oltre alle spedizioni all'ingrosso, vendita anche al minuto di

Cappelli a cilindro

di seta, di feltro bassi sul fusto di tela, detti di tutto feltro flosci, neri e chiari.

GIBUS PER SOCIETÀ

Cappellini per Fanciulli

Cappelli per Sacerdoti

BERRETE DI SETA, ecc.

Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, cepestri e boschive. Il tutto a prezzi fissi di fabbrica quindi con **rilevantissimo risparmio** per l'acquirente.

**VELOCIPEDISTI!**  
CHEVETTE  
L CATALOGO GRATIS AL  
Deposito - Velocipedi  
nuovi d'occasione  
MILANO - Via San Marco N. 26.

## TRIONFO

contro la PERONOSPORA

## POMPA IRRORATRICE

invenzione ZABEO brevettata

Premiata al Concorso Internazionale di Conegliano, marzo 1886 ove furono presentati oltre 500 tipi con Primo Premio: **Medaglia d'oro**.

Costruzione semplicissima, tutta in metallo inossidabile. Esclusione di qualunque guarnizione di cuoio e congiunzione a vite, e quindi estrema facilità e rapidità di smontatura. Può essere portata e manovrata da un ragazzo.

Costo mitissimo: L. 14,00

Unico deposito per la Provincia di Padova presso l'inventore ZABEO ANTONIO, Via Sirena, N. 1019, PADOVA.

## Trebbiatrici

A VAPORE  
da vendersi

Rivolgersi per informazioni al sig. Ing. **Marino Marin**, PADOVA, Via S. Agostino, N. 2014.

**PROFUMERIA MARGHERITA**  
 NUOVISSIMA SPECIALITÀ  
 DI  
**A. MIGONE & C. MILANO**

Premiati all'Esposizione di Milano 1871 - Parigi 1875 - Monza 1885  
 ed a quella Nazionale di Milano 1883  
 colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

DEDICATA  
**a S. M. la REGINA d'ITALIA**

Sapone . . . . .	MARGHERITA - A. Migone	L. 2 50
Estratto . . . . .	MARGHERITA - A. Migone	» 2 50
Acqua Toiletta . . . . .	MARGHERITA - A. Migone	» 4 —
Polvere Riso . . . . .	MARGHERITA - A. Migone	» 2 —
Busta . . . . .	MARGHERITA - A. Migone	» 1 50

Articoli garantiti del tutto scevri di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza e pel delicato e tanto gradevole loro profumo.

Scatola cartone con assort. completo suddetti articoli L. 12  
 » elegantissima in raso . . . . . » 22

Vendesi a Venezia presso L. BERGAMO, profumiere, (701), Frezzeria, S. Marco — a Treviso presso A. MANDRUZZATO, profumiere e chincagliere — a Padova presso la Ditta Ved. di ANGELO GUERRA, profumiere.

**FERNET-BRANCA**  
 ANTICOLERICO  
 DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO  
 VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione d'Anversa 1835 — Torino 1884  
 Nizza 1883 — Nazionale di Milano, 1881  
 Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880  
 e Bruxelles 1880.

Il Fernet-Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet-Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet-Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo-Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE  
 Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.lli BRANCA,  
 Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet-Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e recuperano perfetta salute.

In generale il Fernet-Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro serve,  
 T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI  
 Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenia il Fernet-Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissima le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.  
 Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.  
 Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.  
 PREZZI in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

**LO SCIROPPO PAGLIANO**  
 DEPURATIVO E BINFRESCATIVO DEL SANGUE  
 BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA  
 DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO  
 unico successore del fu Prof. Girolamo Pagliano di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) —  
 In boccette L. 1,40 cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) L. 1,40  
 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, né mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo ed in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

Ernesto Pagliano

5330

**Banca Cooperativa Popolare di Padova**  
 (SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA)

**AVVISO**

Si rende noto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta 24 Aprile scorso, ha deliberato, a maggior comodo dei Correntisti, di aggiungere una nuova categoria di **Depositi in Conto-Corrente libero con libretti al portatore** rimborsabili verso presentazione del libretto stesso.

Inoltre ha deliberato di elevare dalle L. 2000 alle L. 3000 la somma che complessivamente può essere versata nei **Libretti a Risparmio**, e fissò le seguenti condizioni per le varie operazioni della Banca:

**Depositi di danaro**

3 0/0	netto	in C. C. libero, tanto in Biglietti di Banca che in oro, con libretti a nome.
3 1/4 0/0	»	in C. C. libero, in Biglietti di Banca con libretti al portatore.
2 0/0	»	in C. Banco - Giro.
4 1/2 0/0	»	in C. Risparmio.

**Buoni di cassa nominativi**

3 1/2 0/0	netto	con scadenza da 6 a 9 mesi.
3 3/4 0/0	»	» da 10 a 12 »

**Prestiti e sconti**

5 0/0	con scadenza fino a 3 mesi.
5 1/4 0/0	» da 3 a 4 »
6 0/0	» da 4 a 6 »
6 1/4 0/0	per tutti i rinnovi di qualsiasi durata.

**Anticipazioni con polizza**

4 3/4 0/0	sopra Titoli dello Stato e Prestito ferroviario P. <sup>a</sup> V. <sup>a</sup> T. <sup>o</sup>
5 0/0	» » » garantiti dallo Stato.
6 0/0	» » » Industriali.

**Conti correnti garantiti**

4 3/4 0/0	sopra Titoli dello Stato e Prestito ferroviario P. <sup>a</sup> V. <sup>a</sup> T. <sup>o</sup>
5 0/0	» » » garantiti dallo Stato.

Padova, li 5 Maggio 1886.

IL PRESIDENTE  
**MASO TRIESTE**  
 IL DIRETTORE  
**A. SOLDA**

Distilleria a Vapore  
**G. BUTON & C.**  
 Proprietà Rovinazzi  
**BOLOGNA**

30 MEDAGLIE 30  
 Medag. oro Parigi 1878  
 Medag. oro Milano 1881



Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca	Diavolo
Amaro di Felsina	Colombo
Eucalyptus	Liquore della Foresta
Monte Titano	Guarana
Arancio di Monaco	San Goltardo
Lombardorum	Alpinista italiano

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

**Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali**  
 Sciroppi concentrati a vapore per bibite  
 Deposito del BENEDETTO dell'Abbazia di Fécamp. 3208  
 Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.

**La Stagione**

Domandare numeri di Saggio

**La Stagione**  
 il più splendido e più economico  
 Giornale di Moda

37 Corso Vittorio Emanuele 37

Esce il 1 e il 16 d'ogni mese.  
 720,000 copie 720,000  
 (in 15 lingue)

Da ogni anno 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 appendici con 200 modelli da tagliare, e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO (franco nel Regno)

Grande Ed.	16 9 — 5,—
Piccola	8 4,50 2,50

Per l'Estero

Grande Ed.	20 12 6,50
Piccola	11 6 3,50

Numeri separati L. UNA

La Grande Edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquarello. Gli abbonamenti decorrono solo dal 1° genn., 1° apr., 1° lug. e ottobre.

Pagamenti anticipati. Numeri di saggio gratis a chiunque li chiedi.

Si ricevono abbonamenti al giornale **La Stagione** e si offrono numeri di saggio a gratis a chiunque ne faccia domanda presso l'amministrazione del giornale **Il Bacchiglione** in Padova.

**Perchè illudervi !!**

è tale che non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.

**Flacon Lire Cinque**

quando i capelli sono caduti buona notte a tutti, non c'è più rimedio! . . .

Ma si può evitare la caduta fortificando i bulbi quando i capelli cominciano a cadere; e ciò si ottiene facilmente facendo uso del Balsamo capillare del dott. Graves. — La composizione di questo

all'Ufficio Annunzi del Giornale **La Venezia** S. Luca, N. 4270 ed in Provincia per pacco postale lire 5,50.

Depositi in Padova presso l'Amministrazione del giornale **Il Bacchiglione** e presso il sig. **Bulgarelli** profumiere all'Università.